

Pensieri di anima eterea

**Francesca Grimaldi**

**PENSIERI DI ANIMA ETEREA**

**BOOK**  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
Francesca Grimaldi  
Tutti i diritti riservati

Coperta da una coltre di mani,  
seguo la mia mente,  
nel vuoto di parole  
giro intorno al mio essere  
guardo nella mia estasi.  
Mille dita si intrecciano sul mio corpo,  
pelle tremante nel totale delirio  
teatro della mente.  
Attori non consapevoli  
vagano sulla scena  
senza meta.

Dove i sogni non sono ancora sogni,  
dove la realtà inizia a sfumare  
lì sarà il luogo:  
nel momento in cui uniremo i desideri  
godremo delle sensazioni  
ascolteremo i battiti delicati,  
lì sarà il momento del nostro incontro.  
Sentirò il tuo corpo sul mio,  
le tue mani accarezzeranno la mia pelle,  
i tuoi gemiti saranno la mia musica.  
Le tue labbra  
le mie labbra,  
contorni  
delineati da carezze  
e quello scoglio  
lì nell'orizzonte  
nel momento in cui i sogni non sono ancora sogni  
e la realtà non è più realtà.

E se non pensassi...  
Mio desiderio fantastico.  
E se non esistessi...  
Mio fautore di appagamento.  
E se dimenticassi...  
Mio istante di estasi.  
E se potessi...  
Mio dolce sogno.  
E se parlassi...  
Mio attimo di rabbia.  
E se ricordassi...  
Mio incubo ricorrente.  
E se non fossi mai esistito...  
Avrei perso il piacere di parole infiammate.

E se ogni tuo sospiro  
potesse essere un uragano di lussuria.  
E se ogni attimo di tua sensazione profonda  
portasse con sé, esaltata dal tuo godere,  
un'ondata di passione nel mondo  
che faccia vivere anche chi non ha mai vissuto.  
E se il tuo esserci un attimo e per sempre nella mente,  
accenda finalmente anche le menti più pigre,  
a chiedersi finalmente se mai hanno provato  
il vero piacere, l'estasi di un attimo vissuto.  
Piccoli pensieri nascondono desideri  
non celati sentiti e irruenti  
ma che tanta gente sacrifica sull'altare  
dell'ipocrisia: negarsi anche una vita intima,  
segreta non perché malevola  
ma perché coraggio non ce n'è per ammettere  
che essa c'è.  
O forse sfortunati a non incontrare mai  
satelliti come te, comete di vita...

Fermo mio corpo... fermo.  
Non battere più quando il vento sfiora la tua pelle.  
Non gemere più quando i raggi di sole ti riscaldano.  
Fermo mio cuore... fermo.  
Non battere più forte al suono estasiante di una voce.  
Non piangere più nell' attesa di qualcuno che non c'è.  
Ferma mia mano... ferma.  
Non accarezzare più pelle di seta.  
Non prendere più attimi di follia.  
Fermo mio scrigno... fermo.  
Non aspettare più delicate carezze.  
Non pulsare più per attimi di piacere.  
Ferma Francesca... ferma.  
Ogni piccolo istante della tua vita...



Francesca non ti nascondere.  
Non nasconderti Francesca.  
E lì a piangere,  
nascondere al mio sguardo  
il suo viso.  
Cercare di diventare sorda alle sue parole:  
urlare,  
Senza nessun suono.  
Francesca, nome stonato  
Tra le sue labbra.  
Cosa hai fatto?  
Come hai potuto  
Francesca?  
Gridare al mondo la tua prigionia  
Di uomo chiuso nel suo mondo.  
Passi nella vita,  
Rossi nei suoi piedi.  
Gelosia di pensieri,  
Grida nella mente.  
Non nascondo il mio viso,  
evito di guardare il tuo  
Perché ascolto la tua voce  
E vorrei sparire dal tuo sguardo  
Perché sei vuoto nella mia mente,  
Perché ho voglia di vivere  
E tu mi dai solo insofferenza.  
Tu,  
Deleterio per la mia vita.

Fugace è un pensiero,  
fugace è una visione,  
fugace è un'emozione,  
fugace può essere un'intera vita  
non vissuta appieno  
in tutte le parti del nostro essere,  
quelle che tutti possono vedere  
e quelle che solo noi possiamo sapere.  
Fugace è un fotogramma,  
mai fugace la parola che di tanti fotogrammi  
fa una delle tante vite.

Fuoco nel mio corpo,  
silenzi lunghi e deleteri per la mia mente,  
ora  
eccitata dall'odore di erba tagliata  
cammino tra il verde del mio giardino incantato.  
Smalto rosso spicca nel colore,  
mi siedo su pietre irte del loro passato  
a cavallo di un muro  
apro ciò che è desiderio,  
sprigiono la mia voglia,  
parto per il mio mondo.

Ho indossato  
una sottana di pizzo  
chiara,  
la pelle ambrata  
risalta nel suo colore.  
Ho appoggiato sulle spalle vellutate  
un piccolo scialle di lana  
per ripararle dal freddo.  
Gambe nude,  
piedi stanchi,  
orecchie e mente  
si aprono  
ai suoni  
usciti  
da un antico strumento  
ma nella notte  
grida il corpo,  
impazzisce la mente  
e la mia voce  
canta in silenzio.